



I SOLDI DELLA REGIONE

AGLI UFFICI SOLO LE SOMME NECESSARIE PER ARRIVARE A FINE ANNO. FERMATI TUTTI GLI ACQUISTI MISSIONI E CONSULENZE

Spesa bloccata, Crocetta rivede i tagli di Baccei

Il presidente: buco meno grave del previsto. L'assessore: ma lo stop fino a 30 milioni è per rimediare alle minori entrate

È polemica con l'ala del Pd che fa riferimento al sottosegretario Faraone. Crocetta: «Io come Marino? Non c'è nessun problema fra me e Renzi. Poi magari qualcuno ci spera...». Bruno: pensa a carrozzoni e rimpasti.

Giacinto Pipitone
PALERMO

La spesa della Regione è bloccata da ieri. Sfuggono allo stop solo i capitoli destinati a stipendi, cofinanziamento di fondi europei e poco altro. Mentre solo la prossima settimana verrà sbloccato quello che i dirigenti generali degli assessorati riterranno indispensabile per arrivare a fine anno. È l'esito di una giornata di confronti a Palazzo d'Orléans fra il presidente Crocetta e l'assessore all'Economia Alessandro Baccei.

In realtà il presidente ha provato a rendere meno drastico il piano di Baccei. L'assessore all'Economia, a caldo,

quando era emerso il nuovo buco da 500 milioni dovuto a una contrazione delle entrate fiscali, aveva parlato di un blocco che poteva valere fra i 30 e i 50 milioni. Crocetta ieri ha prima detto che il buco potrebbe fermarsi a 200, massimo 300 milioni, e poi ha aggiunto che «il blocco della spesa verrà limitato a quelle uscite davvero non indispensabili. La previsione di Baccei è troppo pessimistica, contiamo su un aumento degli incassi dall'Iva».

Quali? Per ora molte: sono già stati fermati tutti i decreti che riguardano consulenze, missioni, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti agli enti locali e quelli destinati agli enti collegati alla Regione. Da tempo, inoltre, sono fermi i finanziamenti destinati ai precari.

Ma da lunedì sfileranno all'Economia tutti i dirigenti degli assessorati e qualcosa verrà concesso: «Faremo il punto — precisa Baccei — sulle spese che si possono rinviare. Verosimilmente



Alessandro Baccei, assessore regionale all'Economia

te il blocco si fermerà a 25 milioni, forse 30, ma non di più». Salvi di sicuro i contributi previsti dalla Tabella H. Lo ha precisato Crocetta («non possiamo tagliare le poche risorse agli enti culturali») e lo stesso Baccei ha ammesso che «su quei contributi ci sono già impegni maturati e non si possono bloccare».

Crocetta ha illustrato il piano economico di fine anno in una conferenza in cui ha sganciato il suo destino politico da quello di Marino. In estate Palazzo Chigi aveva fatto un parallelismo su Palazzo d'Orléans e il sindaco di Roma ma per Crocetta «non c'è nessun problema fra me e Renzi. Poi magari qualcuno ci spera...». Il riferimento, per quanto il presidente si sforzi di non fare polemica, è all'ala renziana che fa capo al sottosegretario Davide Faraone, che dopo le dimissioni di Marino è tornata a ipotizzare un voto anticipato anche alla Regione. E non a caso ieri il presidente regionale del Pd, Giuseppe Bruno (vicinis-

simo a Faraone), è tornato ad attaccare: «L'economia è ferma, non ci sono i soldi per chiudere il bilancio, le leggi vengono regolarmente impugnate e il governo nazionale è costretto sempre più spesso a intervenire con i commissariamenti. E Crocetta che fa? Anziché rendersi conto della situazione disastrosa e cercare soluzioni, continua a difendere gli inutili carrozzoni delle partecipate e a parlare di rimpasti». E anche Fabrizio Ferrandelli invita il Pd a ritirare gli assessori. Ma Crocetta ha dalla sua parte tutte le altre correnti del Pd, a cominciare dal segretario regionale Fausto Raci, e gli alleati Udc. E si dice convinto dell'avvicinamento ormai concluso di Ncd. Anche per questo motivo il presidente è pronto al rimpasto che dovrebbe sancire il patto di fine legislatura: «I partiti mi facciano i nomi entro la prossima settimana. Mi facciano una proposta che non preveda lo sterminio della rappresentanza femminile».

MOBILITÀ. Il presidente Rfi al convegno «No Smog Mobility»: «Fondi per circa 900 milioni di euro, potenziemo i collegamenti. Palermo sta diventando un modello»

Lo Bosco: «Nuovi nodi ferroviari, in Sicilia trasporto merci più rapido»

«Stiamo mettendo in connessione diversi poli della Sicilia come Canicattì, Licata, Gela, Vittoria e Comiso, per far sì che il trasporto delle merci in Sicilia sia veramente sostenibile. Altro grande progetto è quello del prolungamento della pista dell'aeroporto Fontanarossa a Catania con la realizzazione anche di una fermata ferroviaria».

Con queste parole il presidente di Rete ferroviaria italiana, Dario Lo Bosco, durante la rassegna sulla mobilità sostenibile «No Smog Mobility», fa il

punto della situazione sulle opere in corso in Sicilia. Centoventi milioni sono i fondi previsti al momento sul nodo di Catania, 322 milioni sulla Catana-nuova-Raddusa-Agira e 412 sulla Biccoca-Motta-Catenanuova, ma collegamenti essenziali sono anche quelli con la città di Palermo.

«Dobbiamo far sì che quote rilevanti di utenti che si muovono su mezzo individuale privato — continua Lo Bosco — possano passare al trasporto pubblico collettivo. Questo significa diminui-

re enormemente gli inquinamenti acustici atmosferici che gravano sulle nostre aree urbane e quindi per vivere la città in modo ecologico bisogna trasferire la mobilità su gomma a quella su ferro. Con la chiusura dell'anello ferroviario, con il nodo che connette Brancaccio con Punta Raisi, Palermo diventa una città modello. In corso d'opera inoltre, anche il completamento della tratta Cefalù-Punta Raisi e, per la Palermo-Catania, l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, l'ingegnere



Il presidente di Rfi, Dario Lo Bosco

Elia, sta lavorando in maniera sinergica con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A marzo del 2016 ci saranno i grandi appalti per la realizzazione di quest'opera».

E non solo di trasporti su rotaie, ma di trasporti in genere e di mobilità sostenibile individuale e collettiva, pubblica e privata, ieri si è parlato nel dipartimento di Ingegneria di Palermo, che ospita anche il Museo storico dei motori e dei meccanismi, in occasione della quinta edizione di «No Smog Mobility». Esperti e addetti ai lavori del settore della mobilità si sono confrontati su idee e soluzioni per incentivare l'ecosostenibilità nel settore dei trasporti. Tra i temi discussi durante la rassegna, anche quello dei distributori di metano e gpl in Sicilia, «ancora in numero limita-

to rispetto al resto d'Italia», come ha spiegato Dante Natali, presidente di Federmetano. Sono 29 infatti gli impianti di metano presenti in Sicilia (2 in provincia di Agrigento, 2 a Caltanissetta, 8 a Catania, 5 a Messina, 5 a Palermo, 4 a Ragusa, 2 a Siracusa e 1 a Trapani) dei 1.074 (di cui 42 autostradali) in esercizio in tutta Italia. «Nonostante il numero esiguo — continua Natali — registriamo un aumento del 12,46% del circolante a metano in Sicilia, passando da 12.609 autovetture nel 2012 a 16.275 nel 2014. La realtà siciliana dimostra una scarsità d'impianti di metano, ma esiste un grande potenziale di consumatori. Più alto il numero dei distributori siciliani di gpl: 3.663 in Italia, di cui 156 in Sicilia». (FACAM)

ANNA CANE

Jeep, con EXPO MILANO 2015

LA VITA È UN'AVVENTURA.

jeep-official.it

€499 AL MESE

€179 AL MESE

€349 AL MESE

€349 AL MESE

SONO ARRIVATI I JEEP ADVENTURE DAYS SOLO A OTTOBRE SU TUTTA LA GAMMA JEEP. 4 ANNI DI FINANZIAMENTO, 4 ANNI DI GARANZIA E MANUTENZIONE INCLUSI NEL PREZZO. TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA.

Jeep ADVENTURE DAYS 1-31 OTTOBRE

TAN 3,95% TAEG 5,83%

Esempio di finanziamento con JEEP EXCELLENCE - RENEGADE 1.6 E TORQUE 110CV SPORT: Prezzo Promo € 18.800 (IPT e contributo PFU esclusi), anticipo € 7.614, 49 mesi, 48 rate mensili di € 179 - Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 7.596,50 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura), Importo Tot. del Credito € 14.226 (incluso: 2 anni di garanzia convenzionale aggiuntiva facoltativa € 1.765, 4 anni/60.000km di manutenzione programmata in omaggio, SavaDna €200, Prestito Protetto facoltativo € 759, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 1.794,50, Importo Tot. dovuto € 16.203,50 spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 3,95% TAEG 5,83%. Salvo approvazione FCA BANK, iniziativa valida fino al 31/10/2015 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Gamma Jeep: consumi ciclo combinato da 4,6 a 14,0 l/100km. Emissioni CO₂ da 120 a 327 g/km.

A.B. AUTO
Viale Regina Margherita, 29
Catania - Tel. 095.8100554

GUADAGNI
Via Pietro Leone, 2
Caltanissetta - Tel. 0934.1880009

Contrada Poggio-Funci Z.I.
Aragona (AG) - Tel. 0922.1660060

MOTOR VILLAGE PALERMO
Via Imperatore Federico, 79
Palermo - Tel. 091.6392528

NUOVA SICILAUTO
Viale Lazio, 135
Palermo - Tel. 091.8420010

S.C.A.R.
Via Achille Grandi, 169
Ragusa - Tel. 0932.1700018

Via Columba, 95
Siracusa - Tel. 0931.1640012